

Presentata la stremna natalizia del vescovo Francesco

LAMBIASI SUPERSTAR Protagonista Alberto Marvelli insieme a don Oreste, Pippo Gemmani e Marilena Pesaresi Ieri al teatro della scuola di S. Onofrio in via Bonsi un centinaio di bambini, due narratrici ed un fisarmonicista

La Obes 04/12/14

Una vicenda delicata e appassionante. Tre "sogni" riminesi che hanno per protagonista il beato Alberto Marvelli, e i suoi amici don Oreste Benzi, Pippo Gemmani e Marilena Pesaresi che organizzano un singolare presepe vivente nella Rimini appena liberata dalla guerra, e festeggiano l'arrivo del Natale con una S. Messa notturna celebrata all'aperto, nella città ancora martoriata dalle bombe, e con un abbraccio fraterno e una cena per tutti coloro che avevano bisogno di amicizia. La buona notizia della Tenerezza di Dio che si fa carne per salvarci raccontata con estro dal Vescovo Francesco Lambiasi e illustrata in maniera sgarbiante da suor Mariarosa Guerini. Una nuova storia da leggere insieme ai figli, e con i nonni, magari iniziando dall'ultima pagina. Un caloroso messaggio di speranza al quale si può rispondere

in prima persona, con la vita, ma anche inviando personali messaggi al vescovo Francesco: vescovovo@diocesirimini.it

È una toccante, avvincente storia di Natale, quella scritta dal Vescovo Lambiasi. Illuminata da una decina di coloratissime illustrazioni di suor Mariarosa Guerini. Il presepe di Alberto nel primo Natale di Rimini dopo la guerra aiuta a cogliere più di un frammento del luminoso e avvolgente mistero del Dio che si fa

uomo. Fresco di stampa, il presepe di Alberto nel primo Natale di Rimini dopo la guerra (ed. il Ponte, p. 24 + copertina, f.to 20 x 20 cm, colori, euro 5) è la quinta uscita della collana "Storie di Natale", iniziata nel 2010 da Il quarto Re Magico, proseguita con Quel Natale con Francesco e il lupo di Greccio, Don Oreste e la Capanna di Betlemme e Storia di "Natale". L'asinello del presepe che tanto successo di pubblico hanno riscontrato. Il presepe di Alberto nel primo Natale di Rimini dopo la guerra mescola sapientemente realtà e fantasia. E presenta, tra l'altro, un grande - e ancora misconosciuto - personaggio riminese, don Antonio Marcacchi, parroco di Parmeno, che si è offerto ai soldati tedeschi in vece di sette ragazzi del luogo che stavano per essere fucilati. Il suo gesto davvero cristiano ha salvato la vita ai ragazzi e ha convinto anche l'ufficiale nazista a desistere dal suo crudele intento.

Stampato in prima edizione in 2.000 copie, il volume a poche ore dalla sua uscita ha già fatto il giro d'Italia, con richieste che arrivano da Rovigo e Latina, Bologna e Roma, e oltre 2.000 copie vendute in poche ore, tanto che si renderà necessaria una immediata seconda edizione. Il volume si trova in tutte le migliori librerie riminesi, presso la sede del settimanale Il Ponte e si può acquistare



La lettura del libro davanti al Vescovo Lambiasi e ad un centinaio di bambini

re per corrispondenza. Mons. Lambiasi ha deciso, inoltre, di donare il ricavato della vendita del volume all'Ospedale "Luigi Guidotti" di Mutoko, Zambabwe, sostenuto dalla Diocesi di Rimini. Vi operano i missionari riminesi Marilena Pesaresi, Massimo Magani e Lucia Grassi a servizio della popolazione locale a cui offrono cure mediche e un messaggio d'amore attraverso la loro testi-

monianza di vita cristiana. Attraverso questo volume, il Pastore della Chiesa riminese intende parlare a differenti fasce di età, con linguaggi narrativi differenti, proponendo una storia illustrata e scartando una avvincente "Storia di Natale". Un impegno notevole, che testimonia ancora una volta la sollecitudine a 360 gradi del Vescovo Francesco nei confronti della Sua Chiesa.

Il Vescovo ha presentato la Storia di "Natale" ieri, dalle ore 9.30 a tutte le classi della scuola di S. Onofrio nel Teatro della scuola di S. Onofrio in via Bonsi. Oltre cento bambini hanno ascoltato le vicende di Marvelli e dei suoi amici nel Natale di Rimini raccontate dal vivo dalle attrici Emanuela Frisoni e Antonietta Garbuglia (impronte di teatro) accompagnate dal fisarmonicista Fabrizio.